

Corriere del Mezzogiorno - Campania - Giovedì 3 Dicembre 2020

Trasporti , ecco perchébisogna impegnarsi di più

Nella mia intervista non ci sono per definizione «dichiarazioni a prescindere e intenti strumentali». Nelle mie parole, ben sintetizzate dall'ottimo giornalista del Corriere del Mezzogiorno , non ci sono assolutamente attacchi politici e, appunto, «intenti strumentali», ma solo la fotografia di fatti che sono sotto gli occhi di ogni cittadino di questa regione. Lo spirito, l'intento, è anzi quello di lavorare e trovare insieme soluzioni efficaci per dare risposte alla fame di sviluppo e occupazione che ha la nostra terra.

Forse non è noto al presidente Cascone che, proprio in questo spirito, ho inviato una decina di giorni orsono una lettera al presidente De Luca per offrire la nostra collaborazione, come Unione Industriali Napoli e con le aziende associate, per ogni esigenza progettuale e operativa tesa a contribuire a superare questa drammatica emergenza sanitaria; auspico di ricevere una risposta che consentirà di dare il nostro contributo.

Concordo invece pienamente con Luca Cascone quando elenca le numerose iniziative intraprese sul fronte del potenziamento e del miglioramento del sistema dei trasporti in Campania, iniziative che indubbiamente non si vedevano da anni. Si tratta di interventi necessari ma la cui attuazione purtroppo stenta a decollare perché frenata da quella burocrazia con cui si misura e si è misurato – da amministratore pubblico – lo stesso Cascone nei tanti anni di impegno politico.

Sono indubbiamente un buon inizio, ma siamo ancora lontani da una soluzione adeguata al sistema di trasporti per questa regione e per questa città, ad elevata vocazione turistica, che, come sostengo da molto tempo, dovrebbe porsi come obiettivo un sistema di mobilità confrontabile almeno con quello della Lombardia e di Milano, che integra gomma e ferro, regionale e cittadino, con frequenze dell'ordine dai 60 ai 90 secondi delle metro, di bus e tram, ai 15-30 minuti dei regionali.

Può sembrare un obiettivo irraggiungibile! Invece non lo è, perché Napoli e la Regione Campania potrebbero utilizzare infrastrutture già in buona parte esistenti (2 metro, passante ferroviario, cumana, circumflegrea, 6 linee circumvesuviana e 4 funicolari per un totale di più di 250 km) che, adeguate tecnologicamente e meglio interconnesse, consentirebbero di far circolare con maggior frequenza un numero di mezzi molto più elevato di quello attuale.

È certo che questa ipotesi ha costi non trascurabili, ma è certo anche che il ritorno di investimento è garantito dalle evidenze: una per tutte la capacità conseguita da Atm (Azienda Trasporti Milanese) di autofinanziarsi buona parte dei nuovi investimenti.

Evidentemente c'è da lavorare e impegnarsi di più: come sistema (che è costituito da tutti gli attori). Affermare che occorre investire maggiormente nella manutenzione delle infrastrutture – quindi esortando a fare meglio e di più e soprattutto presto – non equivale a dire che la Regione Campania non abbia appostato risorse ingenti a beneficio del sistema. Come ho dichiarato nella relazione all'assemblea che mi ha eletto presidente dell'Unione Industriali Napoli lo scorso 30 ottobre, servono cantieri aperti e non solo buone intenzioni. Solo così potremo, tutti insieme, porre un freno a una crisi tanto pervasiva che non parte dall'epidemia da Coronavirus ma almeno dal 2008 con le relative conseguenze note a tutti.

In questa maniera e con questo spirito, potremo contribuire efficacemente a invertire la rotta e dare opportunità di sviluppo al sistema delle imprese. Imprese che creano benessere da distribuire, assicurano tenuta sociale e, in definitiva, offrono prospettive ai nostri figli molto diverse da quelle di emigrare per agganciare un futuro di realizzazione e dignità.

Colgo infine l'invito contenuto nella lettera del presidente Cascone ad approfondire ogni aspetto possibile per collaborare e dare risposte a questo territorio. Da parte dell'Unione Industriali Napoli non ci sarà altra replica ad una polemica che considero conclusa.